

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi oltre la strada 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è promuovere percorsi di autonomia e inclusione sociale per persone in condizione di grave marginalità attraverso un insieme coordinato di risposte che tengano conto della complessità dei vissuti individuali, orientate alla rimozione degli ostacoli materiali e relazionali che impediscono l'accesso a condizioni dignitose di vita, con l'obiettivo di sostenere percorsi di reinserimento attivo e riconoscimento pieno dei diritti di cittadinanza.

Attraverso questo sistema articolato di interventi integrati, il progetto intende rispondere ai bisogni complessi delle persone che si trovano in situazioni di esclusione, prestando particolare attenzione agli ambiti documentale, abitativo, lavorativo, sanitario e relazionale. L'approccio adottato mira a rafforzare le capacità personali dei beneficiari e a prevenire l'aggravarsi delle condizioni di vulnerabilità, offrendo sostegno nei bisogni primari, accompagnamento nelle pratiche amministrative, accesso ai servizi del territorio e opportunità di aggregazione e inclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività comuni a tutte le sedi di progetto:

- Accompagnamenti individuali
- Supporto documentale e compilazione modulistica
- Facilitazione digitale
- Orientamento ai servizi del territorio
- Relazione educativa di prossimità
- Gestione dati e archiviazione

Direzione Servizi Sociali – Ufficio Marginalità e Immigrazione

- Accesso ai servizi socio-sanitari
- Aspetti documentali
- Supporto all'inclusione sociale
- Sportello Residenza virtuale
- Minori Stranieri Non Accompagnati

Albergo Popolare

- Progetti educativi individualizzati
- Accesso ai servizi
- Supporto Psicologico
- Facilitazione telefonica

- Accompagnamenti
- Attività ricreative e di socializzazione
- Gestione amministrativa

Centro Diurno La Fenice

- Servizi di bassa soglia
- Banco farmaceutico
- Supporto alla distribuzione di beni di prima necessità
- Orientamento e accompagnamento
- Attività di socializzazione
- Relazione educative nel contesto informale
- Documentazione e dati

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Albergo Popolare: Via Della Chiesa, Firenze

Centro Fenice: Via Del Leone, Firenze

Direzione Servizi Sociali: Viale Edmondo De Amicis, Firenze

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ALBERGO POPOLARE: 3 Posti Senza Vitte E Alloggio

CENTRO FENICE: 3 Posti Senza Vitto E Alloggio

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI: 3 Posti Senza Vitto E Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

È richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato dal lunedì al sabato, nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00, per un totale di cinque giorni la settimana. L'orario deve essere concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti al progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune/Provincia o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. In caso di eventi di carattere straordinario quali eventuali chiusure temporanee della sede di servizio, calamità naturali, emergenze sanitarie ecc. è previsto che il volontario possa svolgere servizio attraverso l'accesso al lavoro a distanza. Tale accesso è disciplinato secondo quanto previsto dal Regolamento sul lavoro a distanza in vigore dal 1° giugno 2023.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

La partecipazione al progetto “Percorsi oltre la strada 2025” dà diritto al riconoscimento dell’attività come tirocinio universitario da parte delle seguenti strutture dell’Università degli Studi di Firenze:

- Scuola di Scienze Politiche:
- Servizio Sociale (L-39): da 6 a 18 CFU, previa supervisione di un assistente sociale e relazione finale.
- Scienze Politiche (L-36): 6 CFU.
- Politica, Istituzioni e Mercato (LM-62): 6 CFU.
- Disegno e Gestione degli Interventi Sociali (LM-87): 7 CFU – con tutor assistente sociale specialista (Albo A) e relazione finale.
- Sociologia e Sfide Globali (LM-88): fino a 6 CFU.
- Relazioni Internazionali (LM-52) e Studi Europei (LM-90): 6 CFU.

Il riconoscimento dei tirocini avviene in virtù di accordi tra l’ente proponente e le strutture universitarie coinvolte, documentati e mantenuti agli atti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il processo di reclutamento e selezione dei giovani Operatori Volontari per il Servizio Civile Universale presso il Comune di Firenze segue una metodologia strutturata che assicura una procedura inclusiva e trasparente

La selezione ufficiale dei candidati avviene in seguito alla presentazione formale delle domande, previa verifica dei requisiti richiesti dal bando e delle specifiche del progetto. La gestione della documentazione tiene in considerazione anche gli obblighi previsti in merito alla protezione dei dati personali e alle leggi sulla privacy, in conformità al Regolamento U.E. 679/2016.

Il processo di selezione si compone di due fasi:

1. Valutazione formale dei titoli di studio e delle esperienze documentate al momento della presentazione della domanda. Questa fase include anche l'indicazione della Commissione di selezione, come previsto dal D.Lgs. n. 40/2017. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri (almeno tre) di cui almeno un selettore iscritto all'albo SCU, e rispetterà tutte le normative vigenti in merito all'indipendenza dai candidati e all'assenza di conflitti di interesse.
2. Colloquio individuale, svolto da un selettore accreditato presso il nostro Ente titolare, con il coinvolgimento della suddetta Commissione di selezione, che include, ove possibile e in conformità alle risorse disponibili, anche l'OLP della sede locale, rispettando le normative vigenti e garantendo l'aderenza ai principi di trasparenza e imparzialità.

Strumenti e Tecniche Utilizzati:

Per valutare i candidati, vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze, presentati sotto forma di autocertificazioni.
- Colloquio personale con la Commissione di selezione.

La valutazione dei candidati si basa su una scala di punteggio, con un punteggio massimo di 100. Questo punteggio deriva dalla somma dei punteggi parziali attribuiti in base a criteri specifici.

Indicazioni delle Soglie Minime di Accesso:

Per essere considerati idonei a partecipare ai progetti di Servizio Civile, i candidati devono ottenere un minimo di 20/50 nel punteggio relativo al colloquio.

Si considerano idonei allo svolgimento del Servizio Civile Universale i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60.

In ottemperanza ai criteri di trasparenza ed equità nella gestione dei procedimenti di pubblica selezione, si specifica che il candidato che, pur avendo presentato domanda non si presenti nel giorno stabilito per il colloquio è escluso dalla procedura selettiva per non aver completato la procedura di selezione.

Qualora non ci fossero le condizioni per svolgere le prove in presenza i colloqui potranno essere realizzati dalle commissioni anche in modalità online.

L'ente dichiarerà "non idonei" a svolgere il Servizio Civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione, a seguito di colloquio individuale, un punteggio inferiore a 36/60. A parità di punteggio in graduatoria precede il candidato più giovane di età.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, la formazione generale è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le nozioni tecniche legate al Servizio, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione generale servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di metalivello, le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità educative interattive, in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative, che avranno una durata di almeno 4 ore, dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, giochi di ruolo. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. In ciascuna sede formativa è stato individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione generale, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, comprese sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Sede:

-Direzione Servizi Sociali - Via Palazzuolo, 12 Firenze

-Direzione Cultura - Biblioteca delle Oblate Via dell'Oriuolo, 24 Firenze

Durata:42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
 - dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà dal saper fare al saper fare delle scelte
 - dallo stare insieme al cooperare
- ed in relazione a questi livelli la dimensione:
- individuale della persona
 - la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza la società, il mondo

La formazione specifica si svolgerà prevalentemente in presenza attraverso lezioni frontali e elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento. I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale.

L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

È previsto l'inserimento di moduli da svolgersi online in modalità sincrona o asincrona, per una percentuale non superiore al 30% del totale delle ore previste.

Unica tranche

Durata: 76 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Filo in Comune: tra cittadini, generazioni e istituzioni a Firenze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire Un'educazione Di Qualità, Equa Ed Inclusiva, E Un'opportunità Di Apprendimento Per Tutti

4.4 Aumentare Il Numero Di Giovani E Adulti Con Competenze Pertinenti, Tecniche E Professionali.

4.7 Garantire A Tutti L'acquisizione Delle Conoscenze E Competenze Necessarie Per Promuovere Lo Sviluppo Sostenibile, Inclusi Diritti Umani, Parità Di Genere, Cultura Di Pace E Cittadinanza Globale.

Obiettivo 10: Ridurre L'ineguaglianza All'interno Di E Fra Le Nazioni

10.2 Entro Il 2030, Potenziare E Promuovere L'inclusione Sociale, Economica E Politica Di Tutti.

10.3 Garantire Pari Opportunità E Ridurre Le Disuguaglianze Di Risultato, Anche Eliminando Leggi, Politiche E Pratiche Discriminatorie.

Obiettivo 11: Rendere Le Città E Gli Insediamenti Umani Inclusivi, Sicuri, Duraturi E Sostenibili

11.4 Potenziare Gli Sforzi Per Proteggere E Salvaguardare Il Patrimonio Culturale E Naturale Del Mondo

Obiettivo 16: Pace, Giustizia E Istituzioni Solide

16.3 Promuovere Lo Stato Di Diritto E Garantire Parità Di Accesso Alla Giustizia Per Tutti.

16.7 Assicurare Processi Decisionali Reattivi, Inclusivi, Partecipativi E Rappresentativi A Tutti I Livelli

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI, Difficoltà economiche con attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nel decimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale. Nell’ undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.